

Procap

Edizione speciale

Giugno 2023



Iniziativa per l'inclusione
Ogni firma conta

procap



Editoriale

«Chi vuole l'inclusione troverà una via, chi non la vuole troverà delle scuse», afferma l'attivista tedesco Raúl Aguayo-Krauthausen nel suo ultimo libro dallo stesso titolo. Proprio per questo motivo, alla fine di aprile è stata lanciata in tutta la Svizzera la raccolta firme per l'iniziativa per l'inclusione. Le persone in situazione di disabilità residenti in Svizzera sono stanche di sentire scuse per giustificare l'inerzia nell'attuazione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità o l'impossibilità di applicare il diritto all'uguaglianza.

Ora, persone interessate, sostenitori e associazioni hanno tempo fino all'autunno 2024 per raccogliere le 100 000 firme necessarie. Solo allora potrà essere depositata l'iniziativa per l'inclusione. E solo allora – si spera – potrà essere scritto un nuovo capitolo della storia dell'uguaglianza in Svizzera. Dedichiamo pertanto il presente numero della rivista Procap all'importanza dell'iniziativa per l'inclusione per le persone in situazione di disabilità e alla possibilità di contribuire insieme al suo successo. Ogni firma conta!

Sonja Wenger
Responsabile Comunicazione e Media



27 aprile 2023: lancio dell'ini- ziativa per l'inclusione

Testo Procap Fotografie Markus Schneeberger

L'inizio è stato notevole: nell'ambito di una conferenza stampa a Palazzo federale e di un grande evento al «Kulturpunkt» a Berna, alla fine di aprile è stata lanciata la raccolta firme dell'iniziativa per l'inclusione. Parallelamente presso la sezione di Procap Ticino a Viganello si è tenuto un momento informativo. In entrambi i casi non si è perso tempo per iniziare a raccogliere le prime firme.

Per maggiori informazioni sulle attività legate all'iniziativa per l'inclusione si rimanda all'indirizzo www.procap.ch o ai siti delle sezioni di Procap e dei servizi regionali.





Ogni firma conta

Le persone in situazione di disabilità continuano a essere discriminate sotto molti aspetti. Per trovare una soluzione a questo problema, l'iniziativa per l'inclusione esige che l'uguaglianza delle persone con e senza disabilità in tutti gli ambiti vitali sia iscritta nella Costituzione federale.

Testo Procap Svizzera Illustrazioni Eugen Fleckenstein

Il presente testo è stato scritto poco prima del lancio dell'iniziativa per l'inclusione, avvenuto il 27 aprile 2023. Nel frattempo i media ne hanno parlato ampiamente e la raccolta firme è entrata nel vivo.

Tuttavia, o proprio per questo, desideriamo invitare nuovamente tutti i nostri soci e tutte le persone interessate a partecipare alla raccolta firme. Perché? Perché il diritto all'autodeterminazione delle persone in situazione di disabilità è un «diritto umano fondamentale», come afferma Markus Schefer, professore di diritto costituzionale e amministrativo all'Università di Basilea in un'intervista rilasciata alla rivista «Beobachter» all'inizio di aprile.

Pressione sul mondo politico

L'iniziativa per l'inclusione chiede l'introduzione nella Costituzione di un nuovo articolo che sancisca l'uguaglianza giuridica e di fatto delle persone con e senza disabilità in tutti gli ambiti vitali e garantisca in particolare il diritto all'assistenza e alla libera scelta di dove e come vivere.

Secondo Markus Schefer, questo punto è tanto più importante, in quanto la libera scelta dell'alloggio è un diritto «a cui generalmente non

si pensa perché la maggior parte della gente lo dà per scontato».

L'iniziativa per l'inclusione è sostenuta da un'ampia rete apartitica composta di autorappresentanti, fondazioni, associazioni e organizzazioni mantello, tra cui Inclusion Handicap, di cui fa parte anche Procap. L'elemento determinante per il lancio dell'iniziativa è stata l'inerzia nell'attuazione delle basi legali esistenti da anni (legge sui disabili e Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità) che non permette di intervenire in modo efficace per combattere la persistente discriminazione delle persone in situazione di disabilità in molti ambiti della vita.

L'iniziativa per l'inclusione ha per obiettivo di fornire alle persone in situazione di disabilità un sostegno personale e tecnico per poter sviluppare il proprio potenziale, vivere in modo autodeterminato e partecipare a pieno titolo alla vita sociale, politica, economica e culturale. Secondo Markus Schefer, per conseguire tale obiettivo serve un «sostegno esplicito da parte del popolo e dei Cantoni». Attraverso l'iniziativa ci si prefigge anche di esercitare pressione sul mondo politico affinché il Parlamento e il Consiglio federale passino all'azione e la Svizzera adempia finalmente i propri obblighi.

Serve un cambiamento di paradigma

L'iniziativa per l'inclusione offre alla società anche la possibilità di rivedere la propria definizione di disabilità. Non è infatti un determinato danno fisico o psichico a limitare una persona, bensì l'inadeguatezza dell'ambiente nei confronti delle sue esigenze. Un cambiamento di paradigma semplificherebbe molto la vita di quell'ampia fascia di popolazione (22 % circa) che è affetta da una forma di disabilità.

Non va dimenticato, come affermato da Markus Schefer nel corso dell'intervista concessa

a «Beobachter», che: «La maggior parte di noi prima o poi avrà a che fare con una qualche forma di disabilità». Non conta la causa: «Che sia una disabilità dettata da problemi di salute, presente fin dalla nascita, conseguente a un infortunio o subentrata con l'età sotto forma di limitazione, sul piano giuridico non c'è alcuna differenza».

Il diritto all'autodeterminazione riguarda tutte e tutti noi. Uniamo quindi le forze e facciamo in modo che l'iniziativa per l'inclusione abbia successo. La raccolta delle firme si conclude il 25 ottobre 2024. Fino ad allora: ogni firma conta!



Informazioni pratiche sulla raccolta firme

Dove trovo il materiale per la raccolta firme?

I moduli con le istruzioni possono essere ordinati all'indirizzo www.procap.ch/inclusione.

Chi può raccogliere le firme?

Tutte e tutti.

Raccogliere le firme in gruppo

Raccogliere le firme insieme ad altre persone è più divertente. Si consiglia di annunciarsi alla propria sezione di Procap chiedendo dove e quando sono previsti momenti di raccolta firme.

Chi può firmare l'iniziativa?

Persone maggiorenni aventi diritto di voto in Svizzera.

Compilazione a mano

Il modulo dev'essere compilato e firmato a mano e i dati vanno scritti in modo ben leggibile.

Penne

Possono essere utilizzate unicamente penne a sfera (biro) blu o nere.

Un modulo per ogni Comune politico

Dev'essere utilizzato un modulo per ogni Comune politico. Si consiglia di portare con sé una scorta di moduli e un supporto rigido su cui appoggiarsi per firmare.

Inoltare rapidamente i moduli

Si prega di inoltrare rapidamente i moduli, anche quelli compilati solo parzialmente, all'indirizzo: Iniziativa per l'inclusione, casella postale 528, 8430 St. Margrethen.

Approfondire l'iniziativa

Prima di raccogliere le firme si consiglia di prendersi il tempo per capire bene il testo e l'obiettivo dell'iniziativa e prepararsi alle possibili domande.

Affrontare direttamente il tema

Si consiglia di rivolgersi alle persone con un sorriso e di chiedere loro direttamente se hanno già firmato l'iniziativa per l'inclusione. Se qualcuno non desidera firmarla, non fa nulla. A quel punto è meglio ringraziare e passare oltre.

Non dimenticare amici e familiari

Le firme possono essere raccolte anche all'interno della propria cerchia di amici e familiari, a feste e incontri vari. Si consiglia di portare sempre con sé un paio di moduli e una penna adatta.

Uguaglianza: un principio che dovrebbe essere vincolante

Uguaglianza, partecipazione e autodeterminazione – adesso! L’iniziativa per l’inclusione intende incaricare il legislatore di garantire a livello federale e cantonale l’effettiva uguaglianza giuridica delle persone in situazione di disabilità. Rivendica inoltre il diritto agli adeguamenti e alle prestazioni di sostegno necessari per condurre una vita paritaria. Ma cosa significa esattamente? E perché le disposizioni vigenti non bastano?

La nostra società è stata costruita senza badare troppo alle esigenze delle persone in situazione di disabilità. Sebbene in Svizzera una certa tutela dei diritti delle persone con disabilità sia sancita dalla Costituzione federale, dalla legge sui disabili (LDis) e dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CDPD), nella realtà si osservano discriminazioni e violazioni dei diritti fondamentali di queste persone in tutti gli ambiti della vita sociale.

Interpretazione riduttiva e lungaggini nell’attuazione

La persistente discriminazione delle persone in situazione di disabilità nonostante l’esistenza di precise basi legali è riconducibile a svariati motivi. Il Tribunale federale ad esempio interpreta il concetto di discriminazione in modo molto riduttivo. Secondo l’autorità giudiziaria infatti, la discriminazione sussiste unicamente qualora un atto sia perpetrato intenzionalmente ai danni di una persona in situazione di disabilità, mentre non sussiste nel caso di mancata

attuazione di un adeguamento necessario ai fini dell’effettiva uguaglianza. Da anni, inoltre, si attende invano la revisione della normativa federale e cantonale in materia di disabilità. A livello federale andrebbe modificata ad esempio la legge federale sulle istituzioni che promuovono l’integrazione degli invalidi (LIPIn), invece non succede praticamente nulla. La situazione è analoga sul piano cantonale, dove a 23 anni dall’ultima revisione della Costituzione federale solo quattro Cantoni hanno emanato leggi in materia di diritti delle persone in situazione di disabilità.

Si auspica un mandato esplicito da parte del popolo

Evidentemente le basi giuridiche vigenti non bastano per garantire l’uguaglianza, la partecipazione e l’autodeterminazione delle persone in situazione di disabilità. L’iniziativa per l’inclusione chiede quindi alle cittadine e ai cittadini aventi diritto di voto di decidere se intendono continuare ad accettare queste discriminazioni o se ritengono che sia giunta l’ora di rafforzare i diritti



Jonas Gerber, co-responsabile della comunicazione presso Inclusion Handicap

delle persone in situazione di disabilità attraverso una modifica costituzionale, che consenta loro di partecipare alla vita sociale in modo completo e autodeterminato.

La norma a livello svizzero: né più né meno

Le persone in situazione di disabilità desiderano semplicemente vedersi riconoscere quei diritti che per le persone senza disabilità sono da tempo un fatto scontato, come la libertà di scelta dell’alloggio e l’ottenimento delle misure di sostegno necessarie ai fini dell’uguaglianza, come rivendicato anche dall’iniziativa per l’inclusione. Non è certo una pretesa eccessiva, anzi, dovrebbe essere la norma già da tempo.

